SCHEDA DI INDIRIZZO

UMI C2 - AREA OVEST - INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO

DESCRIZIONE

La UMI A2 prevede la realizzazione delle infrastrutture di servizio all'attività aeroportuale, calibrate nella loro consistenza e capacità di risposta agli standard secondo i livelli di servizio richiesti:

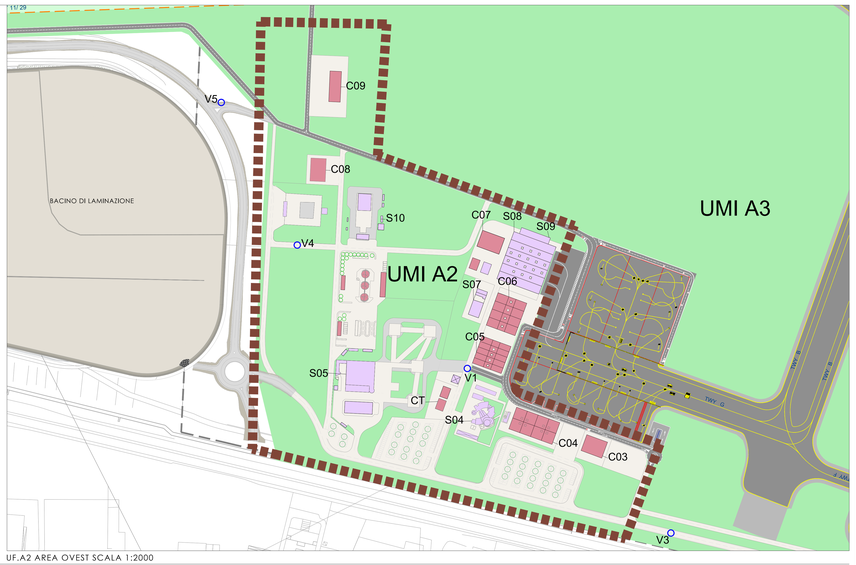
- Torre di controllo (esistente) e Sistemi di supporto alla navigazione aerea
- Bilanciamento dei Vigili del Fuoco
- Officina mezzi di rampa
- Hangar Ex Meridiana ed edificio De-icing (esistenti)
- Hangar Aviazione Generale
- Hangar Aeroclub
- Hangar "A"
- Hangar "B"
- Polizia di Stato - 8° Reparto Volo (esistente)
- Compagnie petrolifere - Depositi carburante (esistenti)
- Catering
- Foresteria della Guardia di Finanza (esistente)
- Centrali tecnologiche

Ogni infrastruttura dovrà essere progettata per soddisfare le esigenze relative alla propria specifica funzione.
La crescita del flusso dell'aviazione generale rappresenta una componente non trascurabile del traffico, le idonee infrastrutture dedicate dovranno pertanto essere oggetto di attenta pianificazione.
La posizione del nuovo terminal merci sarà condizionata sia dalla necessità di garantire il corridoio di avvicinamento e decollo degli elicotteri dell'8° Rep. Volo della Polizia di Stato, sia dal mantenimento dell'attuale posizione per i depositi carburante di cui potrà essere previsto un ampliamento.

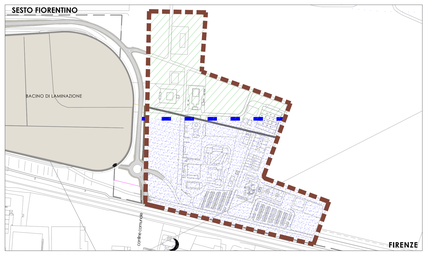
La determinazione del fabbisogno di parcheggi complessivi da attribuire al sottosistema dovrà essere definita in funzione sia del traffico passeggeri sia degli operatori aeroportuali.
I parcheggi dovranno essere progettati contemplando le seguenti tipologie:

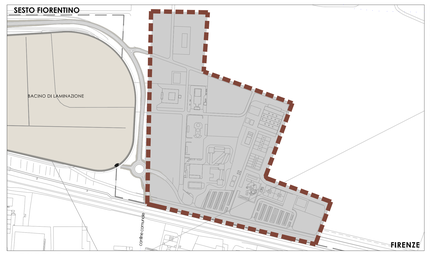
- "Taxi"
- Parcheggio "Sosta Breve"
- Parcheggio "Operatori"
- Parcheggio "Aviazione Generale"
- Parcheggio "di servizio-carico e scarico merci"

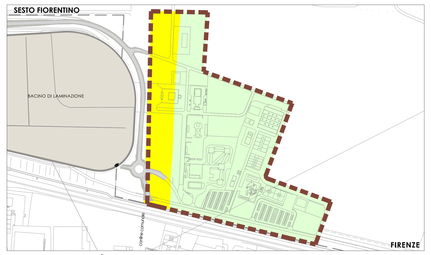
I parcheggi a servizio degli edifici dell'area ovest si svilupperanno lungo il nuovo tronco stradale a doppia corsia di collegamento tra il nuovo svincolo autostradale di Sesto Fiorentino-Osmannoro e l'aerostazione Passeggeri e dovranno essere dimensionati in funzione delle singole destinazioni degli edifici a cui fanno riferimento.



UF.A2 AREA OVEST SCALA 1:2000







VINCOLI

ZONA A: PIANO DI RISCHIO | ZONA B: PIANO DI RISCHIO | ZONA C: PIANO DI RISCHIO | ZONA D: PIANO DI RISCHIO — FIRENZE / SESTO F.NO

FASCIA DI RISPETTO AUTOSTRADALE | D.M. 20/05/1967 | VINCOLO ARCHEOLOGICO | STI DI IMPORTANZA REGIONALE - SIR | IMPIANTI FISSI DI TELEFONIA — FIRENZE

FASCIA DI RISPETTO AUTOSTRADALE | AREE EX ART.13A** | INTERESSE ARCHEOLOGICO** | STI DI IMPORTANZA REGIONALE - SIR | ANPIL*** — SESTO F.NO

* Fra tutto lo stretto di pertinenza autostradale ed inoltre la SS12, SS36 (PR0+700) (Km 6+0 Codice UMI: Strada) art. 16-17-18 e 26 D.P.R. 16.12.1992 n.495 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada) art.26 e 27-28.
** Ricadono nell'area di notevole interesse pubblico ex art. 136 lett.a), D.Lgs 22/01/2004 N°42.
*** Area Naturale Protetta di Interesse Locale.

TUTELE

TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE — ASSI VISUALI — FIRENZE

RITROVAMENTI ARCHEOLOGICO* — SESTO F.NO

* Area di potenziale rinvenimento di materiali archeologici (ex art.37 Norme General del Regolamento Urbanistico).

INVARIANTI

ART.3 PTCP | ART.10 PTCP | I FIUMI E LE VALLI | BENI PAESAGGISTICI D. M. 20/03/1967* — FIRENZE

ART.3 PTCP | ART.10 PTCP | ART.8 PTCP | AMBITI SALVAGUARDIA A P.I.T. TOSCANA** | AMBITI SALVAGUARDIA B P.I.T. TOSCANA** — SESTO F.NO

* Invariante riportata dalla cartografia del Comune di Firenze ed estesa anche al territorio del Comune di Sesto Fiorentino.
** Ambito di salvaguardia riepilogativo dal P.S.T. e riportato dalla cartografia del Comune di Sesto Fiorentino. La salvaguardia interessa anche il territorio del Comune di Firenze.

PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

G1 - BASSA | G2 - MEDIA | G3 - ELEVATA | G4 - MOLTO ELEVATA — FIRENZE

G1 - BASSA | G2o - MEDIO BASSA | G2 - MEDIA | G3 - ELEVATA | G4 - MOLTO ELEVATA — SESTO F.NO

(*) G4 MOLTO ELEVATA - Aree che presentano fenomeni di dissesto in atto quali frane attive, aree in soliflusso, cove non in accursia e scalapite, rivei e sponde in erosione.
G3 ELEVATA - Aree che risultano in una condizione al limite dell'equilibrio, ossia non si hanno indizi e dati di attività o di dissesti statici e strutturali in atto, includendo tra queste le frane quiescenti, le aree potenzialmente instabili, rilevati, accumuli detritici, aree in erosione generalizzata, cove, rivei lineari e pozzali di cava.
G2 MEDIA - Aree che presentano fattori geologici, geomorfologici, idrogeologici, caratteristiche litotecniche geotecniche, aree di versante in cui non sono presenti fenomenologie e/o morfometrie attte a condizionare la stabilità del pendio, aree collinari con sub-strati rocciosi affioranti.
G1 BASSA - Aree di pianura di cui sono presenti coltri alluvionali, per lo più di conoide, con grado di addensamento medio-alto e dale buone e ottime caratteristiche geotecniche (Nspt >30).

PERICOLOSITÀ SISMICA

S1 - BASSA | S2 - MEDIA | S3 - ELEVATA | S3* 2,5 < F0 ≤ 1,7 | S3** 2,0 < F ≤ 2,5 | S4 - MOLTO ELEVATA — FIRENZE

S1 - BASSA | S2 - MEDIA | S2* - MEDIA | S3 - ELEVATA | S4 - MOLTO ELEVATA — SESTO F.NO

(*) S4 PERICOLOSITA' SISMICA - LOCALE MOLTO ELEVATA - Zone suscettibili di instabilità di versante attiva che pertanto potrebbero subire una accentuazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; tenere suscettibili di liquefazione dinamica in comuni classificati in zona sismica 2.
S3 PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE ELEVATA (1,5 ≤ F ≤ 3,9*) - Zone suscettibili di instabilità di versante quiescente che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone suscettibili di amplificazioni locali (zone non rientranti tra quelle previste per la classe di pericolosità sismica S.3); zone suscettibili di liquefazione dinamica (per tutti i comuni tranne quelli classificati in zona sismica 2); zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse; aree interessate da deformazioni legate alla presenza di faglie attive e faglie capaci (faglie che potenzialmente possono creare deformazioni in superficie); zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzati da un alto contrasto di impedenza sismica rifiesso fra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri. Tale classe comprende al suo interno le sottozone S3* e S3** caratterizzate rispettivamente dai seguenti valori di F0: S3* 1,85 < F ≤ 1,7; S3** F ≤ 2,5.
(*) S3* PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE ELEVATA - Zone suscettibili di instabilità di versante attiva che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (zone non rientranti tra quelli previsti per la classe di pericolosità sismica S.3);
S.1 PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE BASSA - Zone stabili caratterizzate dalla presenza di litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento con morfologia pianeggiante o poco inclinata e dove non si rilevano probabili fenomeni disomogeneità e instabilità indotta dalla sollecitazione sismica.

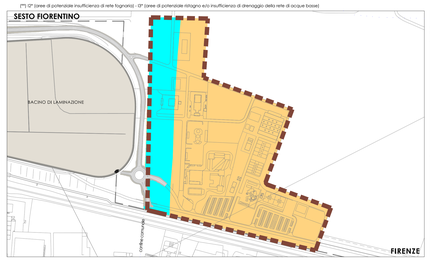
PERICOLOSITÀ IDRAULICA

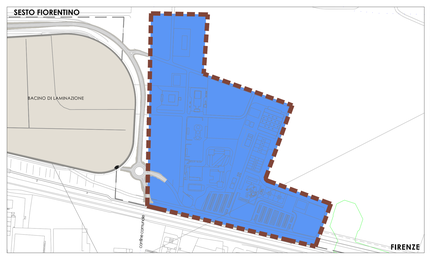
I1 - BASSA | I2 - MEDIA | I3 - ELEVATA | I4 - MOLTO ELEVATA — FIRENZE

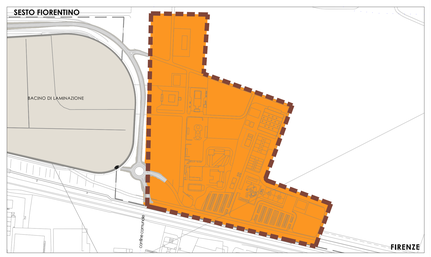
I2* | I3* | I2 | I3 | I4 | CASSE DI ESPANSIONE — SESTO F.NO

(*) I4 MOLTO ELEVATA - Aree interessate da allagamenti per eventi con Tr ≤ 30 anni. Fuori dalle UTOE potenzialmente interessate da previsioni insediative e infrastrutturali, in presenza di aree non riconducibili agli ambiti di applicazione degli atti di pianificazione di bacino e in assenza di studi idrologici e idraulici, rientrano in classe di pericolosità molto elevata le aree di fondovalle non protette da opere idrauliche per le quali ricorrano contestualmente le seguenti condizioni: a) si siano notate stoiche di inondazioni; b) siano morfologicamente in situazione sfavorevole di alto morfologico di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, sopra il ciglio di sponda.
(*) I3 ELEVATA - Aree interessate da allagamenti per eventi compresi fra 30< T< 200 anni. Fuori dalle UTOE potenzialmente interessate da previsioni insediative e infrastrutturali, in presenza di aree non riconducibili agli ambiti di applicazione degli atti di pianificazione di bacino e in assenza di studi idrologici e idraulici, rientrano in classe di pericolosità elevata le aree di fondovalle per le quali ricorano almeno una delle seguenti condizioni: a) si siano notate stoiche di inondazioni; b) siano morfologicamente in condizione sfavorevole di norma a quote altimetriche inferiori rispetto alla quota posta a metri 2 sopra il piede esterno dell'argine o, in mancanza, sopra il ciglio di sponda.
(*) I2 MEDIA - Aree interessate da allagamenti per eventi compresi fra 200< T< 500 anni. Fuori dalle UTOE potenzialmente interessate da previsioni insediative e infrastrutturali, in presenza di aree non riconducibili agli ambiti di applicazione degli atti di pianificazione di bacino e in assenza di studi idrologici e idraulici rientrano in classe di pericolosità media le aree di fondovalle per le quali ricorano le seguenti condizioni: a) non si siano notate stoiche di inondazioni; b) siano in situazione di alto morfologico rispetto alla piana alluvionale adiacente, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.
(*) I1 BASSA - Aree collinari o montane prossime ai corsi d'acqua per le quali ricorano le seguenti condizioni: a) non si siano notate stoiche di inondazioni; b) siano in situazioni favorevoli di alto morfologico di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.

(**) D* (aree di potenziale insufficiente di rete fognaria) - D** (aree di potenziale critiche e/o insufficiente di drenaggio della rete di acque basse)







PGRA - VINCOLO ALLUVIONALE

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO

P1 | P2 | P3

(*) P1 - Pericolosità da alluvione bassa; corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni e comunque corrispondenti al fondovalle alluvionale.
P1 - Pericolosità da alluvione media; corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore o uguale a 200 anni.
P3 - Pericolosità da alluvione elevata; corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni.

PGRA - FLASHFLOOD

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO

P1 | P2 | P3 | P4

(*) In tale mappa viene rappresentato la distribuzione nel bacino della propensione ai verificarsi di eventi intensi e concentrati; la rappresentazione è in quattro classi a propensione crescente:
P1 - Pericolosità basso
P2 - Pericolosità medio
P3 - Pericolosità alto
P4 - Pericolosità molto alevato

CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

COMUNE DI FIRENZE - PIANO STRUTTURALE
Tav. 1 Vincoli - Approvazione 02/04/2015
Tav. 2 Invarianti - Approvazione 22/06/2011
Tav. 3.1 Pericolosità geologica - Variante al PS 2010 approvazione 02/04/2015
Tav. 4/1 Pericolosità geologica - Variante al PS 2010 approvazione 04/2015
Tav. 4 Pericolosità geomorfologica - Adozione 13/12/2010
Tav. 5/1 Pericolosità idraulica - Variante al PS 2010 approvazione 04/2015
Tav. 6/1 Pericolosità sismica - Variante al PS 2010 approvazione 04/2015

COMUNE DI SESTO FIORENTINO-2° REGOLAMENTO URBANISTICO
Approvazione 01/2014
Tav. V.1 Fascia di rispetto stradale, ferroviario e aeroportuale
Tav. V.2 Vincoli idraulici e idrogeologici, geomorfologici e geologici
Tav. V.3 Vincoli relativi a beni culturali e paesaggio e aree naturali protette
Tav. V.7 Invarianti strutturali del PTCP e misure di salvaguardia del PIT
Tav. Carta della pericolosità geologica
Tav. Carta della pericolosità sismica
Tav. Pericolosità idraulica di sensi del D.P.G.R. 53/R Stato attuale

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI (PGRA) DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE - AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO

Fonte: Interfaccia webgis ufficiale dell'Autorità di Bacino Distrettuale - aprile 2018

LEGENDA

- LIMITE AEROPORTUALE
- LIMITE UMI
- RECINZIONE DOGANALE
- SEDIME AEROPORTUALE
- PISTA DI VOLO
- STRIP
- SHOULDERS
- PIAZZALE AEROMOBILI E BRETELLE DI RACCORDO
- AREE CARRABILI / PARCHEGGIO
- AREE VERDI
- NUOVA VIABILITA' EXTRA URBANA

ATTIVITÀ

UMI A2: AREA OVEST - INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO

- C03 HANGAR AEROCLUB
- C04 AEROSTAZIONE AVIAZIONE GENERALE
- C05 HANGAR "A"
- C06 HANGAR "B"
- C07 OFFICINA MEZZI
- C08 CATERING
- C09 BILANCIAMENTO VVFF
- S04 BLOCCO TECNICO ENAV - TWR
- S05 POLIZIA DI STATO 8° REPARTO VOLO
  a - Hangar elicotteri
  b - Uffici e caserma
- S07 FORESTERIA GDF
- S08 HANGAR EX MERIDIANA
- S09 DE-ICING
- S10 COMPAGNIE PETROLIFERE
- VVF VARCO DI SERVIZIO
- CTRP CENTRALI TECNOLOGICHE

PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA

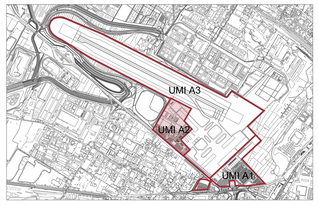
G1 - BASSA | G2 - MEDIA | G3 - ELEVATA | G4 - MOLTO ELEVATA

Area classificata con pericolosità G1

FIRENZE — SESTO FIORENTINO

INDIVIDUAZIONE SCHEDE PROGETTO

UMI.	N°	TIPOLOGIA EDIFICATO	RIF. SCHEDA
A2	C03	AEROCLUB	C03
	C04	AEROSTAZIONE AVIAZIONE GENERALE	C04
	C05	HANGAR "A"	C05
	C06	HANGAR "B"	C06
	C07	OFFICINA MEZZI	C07
	C08	CATERING	C08
	C09	BILANCIAMENTO VVFF	C09
	S04	BLOCCO TECNICO ENAV - TWR	S04
	S05	POLIZIA DI STATO 8°REPARTO VOLO	S05
	S07	FORESTERIA GDF	S07
	S08	HANGAR EX MERIDIANA	S08
	S09	EDIFICIO DE-ICING	S09
	S10	COMPAGNIE PETROLIFERE	S10



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

E.N.A.C.
ENTE NAZIONALE per L'AVIAZIONE CIVILE

Committente Principale

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI FIRENZE - "AMERIGO VESPUCCI"

Oggetto

MASTERPLAN AEROPORTUALE 2035

Titolo Documento Complesso

UMI A2 Opere Minori entro Sedime aeroportuale
Stato di progetto

Grado di Progetto

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

LIV	REV	DATA EMISSIONE	SCALA	CODICE FILE COMPLETO: FLR-MPL-PFTE-GEN2-013-UR-PL_UMIA A2 Op Min
PFTE	00	Ottobre 2022	Varie	TITOLO RIDOTTO: UMI A2 Op Min

00	10/2022	Prima Emissione	L. BRUSCIN	D. PIERI	L. TENERINI
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

RESPONSABILE PROGETTO	PROGETTAZIONE	COORDINATORE SPECIALISTICO
Toscana Aeroporti Ing. Maurizio Lupi Via Cristoforo Colombo 2 - 50127 Firenze Tel. +39 055 3061300 - Fax +39 055 3061301 www.toscanaaeroporti.com info@toscanaaeroporti.com PEC: toscanaaeroporti@pec.it Cod. Fiscale e P.IVA 04845750482 Iscr. Camera di Commercio di Firenze REA 494000 Capitale Sociale € 2.000.000,00 i.v. Soggetto a direzione e coordinamento di Aeroporti di Roma S.p.A. Società con socio unico Sede Legale: Via Pier Paolo Pasolini 65 - 00156 Roma Sito Internet: www.adr.it Codice Fiscale e Iscrizione al Registro Imprese di Roma n. 04938951006 Capitale Sociale € 297.324.000,00 i.v. Soggetto a direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A. Società con socio unico Sede Legale: Via Antonio Nibby 20 - 00161 Roma Sito Internet: www.atlantia.it Codice Fiscale e Iscrizione al Registro Imprese di Roma n. 03731380261 Capitale Sociale € 1.239.000.000,00 i.v.	Toscana Aeroporti Ing. Maurizio Lupi Via Cristoforo Colombo 2 - 50127 Firenze Tel. +39 055 3061300 - Fax +39 055 3061301 www.toscanaaeroporti.com info@toscanaaeroporti.com PEC: toscanaaeroporti@pec.it Cod. Fiscale e P.IVA 04845750482 Iscr. Camera di Commercio di Firenze REA 494000 Capitale Sociale € 2.000.000,00 i.v. Soggetto a direzione e coordinamento di Aeroporti di Roma S.p.A. Società con socio unico Sede Legale: Via Pier Paolo Pasolini 65 - 00156 Roma Sito Internet: www.adr.it Codice Fiscale e Iscrizione al Registro Imprese di Roma n. 04938951006 Capitale Sociale € 297.324.000,00 i.v. Soggetto a direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A. Società con socio unico Sede Legale: Via Antonio Nibby 20 - 00161 Roma Sito Internet: www.atlantia.it Codice Fiscale e Iscrizione al Registro Imprese di Roma n. 03731380261 Capitale Sociale € 1.239.000.000,00 i.v.	Toscana Aeroporti Ing. Maurizio Lupi Via Cristoforo Colombo 2 - 50127 Firenze Tel. +39 055 3061300 - Fax +39 055 3061301 www.toscanaaeroporti.com info@toscanaaeroporti.com PEC: toscanaaeroporti@pec.it Cod. Fiscale e P.IVA 04845750482 Iscr. Camera di Commercio di Firenze REA 494000 Capitale Sociale € 2.000.000,00 i.v. Soggetto a direzione e coordinamento di Aeroporti di Roma S.p.A. Società con socio unico Sede Legale: Via Pier Paolo Pasolini 65 - 00156 Roma Sito Internet: www.adr.it Codice Fiscale e Iscrizione al Registro Imprese di Roma n. 04938951006 Capitale Sociale € 297.324.000,00 i.v. Soggetto a direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A. Società con socio unico Sede Legale: Via Antonio Nibby 20 - 00161 Roma Sito Internet: www.atlantia.it Codice Fiscale e Iscrizione al Registro Imprese di Roma n. 03731380261 Capitale Sociale € 1.239.000.000,00 i.v.
POST HOLDER MANUTENZIONE AD INTERIM Ing. Andrea Fiorillo	SUPPORTO SPECIALISTICO ALTENIA Consorzio Stabile Via Ludovico Ariosto 8 - 00185 Roma Tel. +39 06 44700 1 Fax +39 06 44700 200 PEC: altenia@pec.it Cod. Fiscale e P.IVA 14243311009 Iscr. Camera di Commercio di Roma n. 1487251 Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.	
POST HOLDER AREA DI MOVIMENTO Geom. Luca Fiorini	RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE Ing. Andrea Fiorillo	

© ALL RIGHTS RESERVED. VIETATA LA RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE, IN ALCUNA FORMA, DI QUANTO CONTENUTO